



## INCIDENTI DOMESTICI

I bambini sono costantemente alla scoperta e spesso affrontano rischi e pericoli, in particolare tra i due e i tre anni di età. Piccole disattenzioni possono avere conseguenze drammatiche: una finestra aperta, un fornello acceso, i detersivi lasciati a portata di mano, ecc. Bisogna controllare la vivacità di un bambino non limitandosi a vietare tutto e non mettendo ogni cosa sottochiave, bensì spiegando il corretto uso di oggetti, giocattoli, elettrodomestici, mobili, ecc. I pericoli più frequenti sono rappresentati da soffocamento, ingestione di piccoli oggetti (per es. monetine o piccole batterie); strangolamento (per es. da catenine o bavaglini intorno al collo); avvelenamento (per ingestione accidentale di medicine o prodotti per la casa lasciati incustoditi); cadute.

### **Intossicazione e avvelenamento**

È importante seguire alcuni consigli per la prevenzione.

- Collocare tutte le sostanze a rischio (per es. farmaci, prodotti per la casa, batterie elettriche, insetticidi, alcolici) in un luogo sicuro, lontano dalla portata dei bambini.
- Non travasare detersivi e altri prodotti in contenitori diversi da quelli originali.
- Non portare a casa prodotti per uso industriale o comunitario: sono più efficaci dei prodotti per uso domestico, ma più pericolosi.
- Non rimuovere le etichette dai contenitori: per i prodotti potenzialmente tossici sulle etichette sono riportate le avvertenze e i consigli da seguire in caso di contatto o ingestione accidentale.
- Evitare di dire ai bambini che i farmaci sono come caramelle.
- Tenere i farmaci per i bambini e quelli per gli adulti in due contenitori diversi e in due posti diversi della casa.
- Non assumere farmaci in presenza dei bambini: spesso ingeriscono i medicinali per imitazione nei confronti degli adulti.
- Non somministrare di fretta farmaci ai bambini (controllare il contenitore del farmaco e la quantità da somministrare) e non lasciare la confezione a portata del bambino dopo l'uso.



Prestare attenzione anche alle piante: alcune varietà contengono sostanze che possono risultare velenose, ma il rischio si corre solo quando vengono ingerite le foglie, i frutti (es. bacche colorate) o le parti del fusto.

### **Cosa NON fare** • Non indurre mai il vomito.

Il vomito può peggiorare la situazione.

- Non somministrare latte (è inutile e in qualche caso può favorire l'assorbimento della sostanza tossica).
- Non improvvisare rimedi casalinghi.
- Non far mangiare mai il bambino dopo un'intossicazione.

- Non assaggiare il prodotto.

**Cosa fare** • **Telefonare al 112** (Numero Unico Europeo) o a un centro antiveleni: linee di emergenza 24 su 24: Tossicologia Clinica di Bergamo 800 88 33 00 – Centro Antiveleni Niguarda Milano: 02.6610.1029 – Centro Antiveleni di Pavia 0382 24 444.

In caso di assunzione accidentale il bambino inizialmente può non presentare alcun sintomo. Contattare subito il Centro Antiveleni o il 112: questo è il momento migliore per intervenire e impedire che la sostanza tossica venga assorbita. Riferire più dettagli possibili sulla sostanza assunta e su quando è avvenuta l'assunzione (p. es. nome commerciale del prodotto; quantità presunta che è stata assunta; per quanto tempo il bambino è rimasto da solo; quali

La tua farmacia

sono i sintomi del bambino). Nel caso in cui il bambino venga condotto in ospedale, ricordarsi di portare il contenitore della sostanza assunta.

**Cadute**

Per quanto si faccia attenzione, il bimbo cade spesso, soprattutto quando diventa più attivo e vorrebbe arrampicarsi dappertutto. Non lasciare mai il bambino da solo sul fasciatoio, su letti senza sponde, su divani o poltrone, neanche per brevi momenti. Usare cancelletti per le scale e assicurarsi che finestre e balconi siano protetti da parapetti. Se il bimbo cade e urla, cercare di calmarlo; non esitare ad andare subito al Pronto Soccorso se il bambino vomita, ha un'aria assente o assonnata, ha movimenti anomali degli occhi, rifiuta il cibo. È buona prassi controllare il bambino anche nel corso delle 48 ore successive. Se il trauma è lieve, per limitare il dolore è utile l'utilizzo del ghiaccio.

**Scottature**

Nel caso di piccole scottature eliminare con cautela ogni indumento e lasciare scorrere dell'acqua fresca per diversi minuti sulla parte di pelle interessata, disinfettare e coprire con garze grasse sterili. Non utilizzare creme, unguenti o altri prodotti che impediscono la traspirazione o possono causare infezioni. Se la scottatura sembra grave, andare subito al Pronto Soccorso. Usare griglie di protezione intorno ai fornelli.

**Ingestione**

Se il piccolo si è messo qualcosa in bocca che ostruisce le vie respiratorie, favorire la tosse; se l'oggetto (parte di un giocattolo, una moneta o del cibo) non può essere espulso, calmare il bimbo per farlo tornare a respirare. Non intervenire per asportare manualmente l'oggetto, altrimenti si rischia di spingerlo più in profondità.

**Chiamare immediatamente il 112.**

Se la situazione è di estrema urgenza, bimbo cianotico che non respira e non tossisce, si può cercare di far espellere l'oggetto con due diverse manovre in relazione all'età del bambino.

**Meno di 1 anno**



Tenere il piccolo in posizione prona (a testa in giù) sulle ginocchia, posizionato sull'avambraccio in modo da creare un piano rigido e tenendo la mandibola con la mano per cercare di aprire la bocca, dare 5 colpi decisi tra le scapole con via di fuga laterale (per non colpire il capo).



Poi girare il bambino a faccia in su mantenendolo come nella manovra precedente ed eseguire 5 compressioni toraciche con due dita sulla parte inferiore dello sterno (evitando di comprimere l'addome), continuare ad alternare queste manovre fino all'espulsione dell'oggetto.

**Da 1 anno in su**



Posizionarsi dietro il bambino, avvolgendolo con le braccia in avanti, poi con il pollice e l'indice della mano sinistra comporre una C che va da sotto lo sterno all'ombelico; all'interno di questa C porre la mano destra chiusa a pugno con il pollice all'interno, quindi staccare la mano che aveva composto la C e afferrare il pugno; a questo punto, esercitare colpi decisi di pressione verso dietro e in alto. Anche in questo caso la manovra va ripetuta fino all'espulsione dell'oggetto.